

CRESCONO CONSUMI, OPERATORI E TERRE COLTIVATE

Il biologico non soffre la crisi

MAURIZIO TROPEANO
TORINO

Crescono i consumi. Aumenta la superficie coltivata. Lievitano gli operatori. E registra un segno più anche l'attenzione del settore tessile rivolta alle fibre naturali da agricoltura biologica. Il «bio» è un settore in controtendenza rispetto al panorama economico nazionale. Lo dicono i numeri del sistema di informazione nazionale e secondo l'Aiab «la crescita felice, sostenibile e inclusiva che reagisce alla decrescita depressa, inquinante e disgregante».

Gli operatori biologici certificati in Italia sono 49.709 con una maggioranza di produttori agricoli ma con «numeri interessanti» anche di preparatori, imprese di commercializzazione e importatori che completano la filiera delle produzioni biologiche». Rispetto al rapporto 2011 si registra un incremento del 3 per cento. Nuove produzioni che trovano un riscontro nell'aumento della superficie



coltivata che raggiunge 1 milione e 167.362 ettari, il 6,4% in più.

Anche sul fronte del consumo i dati rilevati dal panel famiglie Ismea/Gfk-Eurisko, nel primo quadrimestre 2013 dimostrano una spesa bio in espansione con un 8,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2012.

Altro dato interessante è il numero delle aziende che utilizzano fibre naturali da agricoltura biologica certificate

dall'Istituto per la certificazione etica e ambientale che in 7 anni sono passate da 12 del 2005 alle 76 dell'anno scorso. Secondo il rapporto GreenItalia 2012 di Unioncamere e fondazione **Symbola** l'Italia mantiene la seconda posizione nel quadro europeo dietro la Germania: «Questo tipo di coltivazioni ha effetti positivi in termini di diminuzione del contributo inquinante dell'industria tessile mondiale».

Più controlli
Il ministro delle Politiche Agricole ha assicurato che i servizi di vigilanza sull'ingresso di prodotti bio importati sarà capillare

Numeri importanti che secondo il ministro dell'Agricoltura, Nunzia De Girolamo, «dimostrano che il clima di fiducia da parte dei consumatori per questo tipo di produzioni è sempre molto alto». L'Italia, così, conferma la sua leadership in Europa e il governo conferma la volontà di mantenere sempre molto alto il livello di

In aumento anche le certificazioni bio per le fibre naturali usate nel settore tessile

controllo e garanzia. Secondo il ministro si stanno ottenendo «grandi risultati grazie ad un'informatizzazione nella gestione dei dati di settore che consente la massima trasparenza per tutti i soggetti impegnati nell'attività di controllo e vigilanza». De Girolamo annuncia anche il potenziamento, grazie all'agenzia delle dogane, della vigilanza «sull'ingresso dei prodotti biologici importati da paesi terzi».

